

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 8 novembre 2021 - n. 15047

Approvazione piano di riparto delle risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 alle reti territoriali interistituzionali anti violenza e modalità attuative per la programmazione e gestione degli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, in attuazione della d.g.r. n. 5080/2021

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA,
PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «*Convenzione di Istanbul*» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013;
- la l.r. n. 11/2012 «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*»;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- Il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2017;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - *Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia*, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;

Visto il *Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023*, adottato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 che, in continuità con il Piano precedente, nell'ambito dell'asse 2 *Protezione e Sostegno*, individua tra le priorità il sostenere e rendere maggiormente efficaci i percorsi di *empowerment*, prevedendo nello specifico:

- la promozione e realizzazione di percorsi di orientamento e supporto (compresi quelli di counseling e coaching) volti all'acquisizione dell'autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne;
- il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri anti violenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete;
- il rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro (infra, priorità 2 - Presa incarico integrata);
- la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo (cfr. priorità 2 - Presa in carico integrata), anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia.

Richiamata la d.g.r. n. 3393 del 23 luglio 2020 «*Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della Programmazione 2020/2021- d.p.c.m. 4 dicembre 2019*», con cui vengono definiti gli interventi da finanziare con le risorse di cui al d.p.c.m. 4 dicembre 2019, destinando la somma complessiva di € 415.000,00 alla realizzazione di interventi per il sostegno abitativo, l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza delle donne vittime di violenza maschile;

Dato atto che con d.g.r. n. 3842 del 17 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 3393 del 23 luglio 2020 è stato approvato

un nuovo Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art. 5 dl n. 93/2013, d.g.r. n. 3393/2020, destinando risorse complessive pari a € 415.000,00, ripartite tra le 27 Reti territoriali interistituzionali anti violenza, secondo i seguenti criteri:

- 50% delle risorse sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento di ciascuna Rete interistituzionale anti violenza;
- 50% delle risorse quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti anti violenza;

Visto il d.d.u.o. n. 14298 del 20 novembre 2020 che, in attuazione della d.g.r. succitata, ha approvato il Piano di riparto (All. A) a favore dei 27 EE.LL Capifila delle reti territoriali anti violenza e contestualmente ha impegnato le risorse dedicate al programma, pari a € 415.000,00, sul bilancio regionale anno 2020 al capitolo 12.05.104.10704, con la conseguente reimputazione agli esercizi 2021 e 2022;

Preso atto del d.p.c.m. 13 novembre 2020 «*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020*» che assegna a Regione Lombardia complessivamente € 4.400.721,96, di cui in particolare € 848.999,34 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettera a), b), c), e), f), g), h), i), e l) da destinare per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020);

Vista la d.g.r. n. 4643 del 3 maggio 2021 «*Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020*», con cui nell'allegato A) è stato stabilito di destinare specifiche risorse, per un importo complessivo pari a € 600.000,00, alla realizzazione di un programma di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo ed accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, di cui:

- € 440.000,00, risorse nazionali a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020 (art.5 comma 2 del d.l. n.93/2013);
- € 160.000,00 risorse regionali;

Considerata la necessità, in continuità con gli interventi attivati sul tema con d.g.r. n. 6947/2017 e d.g.r. n. 7546/2017, di accrescere e migliorare l'offerta dei percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e abitativo, per rafforzare il legame tra l'uscita dalla violenza ed il recupero della piena autonomia delle donne, sotto il profilo occupazionale, economico e sociale, superando le criticità evidenziate dalle reti territoriali anti violenza, in termini di qualificazione dei servizi specializzati e di integrazione tra i soggetti coinvolti sul tema;

Richiamata la d.g.r. n. 5080 del 26 luglio 2021 «*Approvazione Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2020*» con la quale si definiscono:

- i criteri e le modalità (ALL. A) per l'attuazione del Programma di interventi in oggetto;
- la realizzazione del raccordo tra le 27 reti territoriali anti violenza e i Centri per l'Impiego (ALL. B) presenti sul territorio lombardo, tramite la stesura di un Protocollo di intervento e l'attivazione di una formazione dedicata al personale dei CPI e degli operatori alla formazione e al lavoro deputati alla presa in carico delle donne inviate dalle reti anti violenza;
- la destinazione al Programma di risorse complessive pari a € 1.115.000,00, già disponibili sul bilancio regionale esercizi 2021 e 2022, secondo specifiche imputazioni di cui: € 415.000,00 a valere sulla d.g.r. n.3842/2020; € 600.000,00 a valere sulla d.g.r. n. 4643/2021, € 100.000,00 a valere sulla l.r. n. 26/2019 (Bilancio di previsione 2020-2022);
- il riparto delle risorse alle 27 reti anti violenza secondo i criteri di assegnazione già stabiliti con d.g.r. n.3842/2020; ovvero 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento di ciascuna Rete interistituzionale anti violenza e 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti anti violenza;

Considerato che il nuovo Programma, che avrà durata biennale, a seguito di ulteriori provvedimenti di integrazione delle risorse, si struttura su quattro Assi di intervento:

- ASSE I: Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di

intervento della rete, degli attori e dei servizi;

- ASSE II: Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro;
- ASSE III: Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro;
- ASSE IV: Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa,

al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- promozione di una cultura di rete multi-agency attraverso la condivisione di metodologie, l'attivazione di flussi informativi, lo sviluppo di sinergie operative e strumenti tra gli attori delle reti anti violenza, le parti sociali, gli enti del sistema regionale di formazione e lavoro e il tessuto economico lombardo a sostegno delle politiche di inclusione attiva rivolte alle donne che hanno subito violenza;
- miglioramento della qualità dei servizi e dell'accesso da parte delle donne che subiscono violenza a risorse e opportunità di accompagnamento per l'empowerment economico finanziario, lavorativo e l'autonomia abitativa, ad integrazione e completamento dei servizi esistenti di protezione e assistenza.
- la sensibilizzazione ed il rafforzamento della capacità degli attori del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di sviluppare collaborazioni interne ed esterne di natura strategica (integrazione tra diversi settori di policy) e operativa (sinergie tra servizi) per sostenere i percorsi di empowerment;

Ritenuto pertanto di:

- procedere al riparto delle risorse, stanziare con d.g.r. n. 5080/2021, per un importo complessivo pari a € 600.000,00, di cui 440.000,00 risorse nazionali a valere sull'art. 5 del d.p.c.m. 13 novembre 2020 e € 160.000,00 risorse regionali, secondo i criteri sopra richiamati definiti dalla d.g.r. n.3842/2020, come dettagliato nell'Allegato 1) «*Riparto delle risorse a favore degli EE.LL. Capifila delle 27 reti territoriali anti violenza*», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare le «*Modalità attuative per la programmazione e gestione del Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza- d.g.r. XI/5080 del 26 luglio 2021*» Allegato 2) in attuazione della d.g.r. n.5080/2021, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, funzionali alla realizzazione da parte degli EE.LL. Capifila di reti anti violenza di interventi finalizzati a supportare l'autonomia lavorativa ed abitativa delle donne vittime di violenza;
- di approvare la *Domanda di presentazione della scheda di intervento e la Scheda di intervento* del Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare una manifestazione di interesse, Allegato 4), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da parte degli EE.LL. Capifila di reti anti violenza, quale adesione al programma in oggetto, secondo quanto dettagliato nell'allegato 2;

Dato atto che con provvedimento successivo si procederà ad impegnare le risorse assegnate a ciascun Ente Capofila, in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica nei confronti del beneficiario, con scadenza per le quote di competenza negli esercizi finanziari, 2022, 2023, 2024 applicando lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, in relazione alle scadenze indicate nell'allegato 2);

Vista la l.r. n.34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r.n. 4185 del 13 gennaio 2021 «*Provvedimento organizzativo 2021*» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Orga-

nizzazione Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

DECRETA

1. di approvare il riparto delle risorse, stanziare con d.g.r. n. 5080/2021, per un importo complessivo pari a € 600.000,00, di cui 440.000,00 risorse nazionali a valere sull'art. 5 del d.p.c.m. 13 novembre 2020 e € 160.000,00 risorse regionali, secondo i criteri sopra richiamati definiti dalla d.g.r. n.3842/2020, come dettagliato nell'Allegato 1) «*Riparto delle risorse a favore degli EE.LL. Capifila delle 27 reti territoriali anti violenza*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le «*Modalità attuative per la programmazione e gestione del Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza- d.g.r. XI/5080 del 26 luglio 2021*» Allegato 2) in attuazione della d.g.r. n.5080/2021, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, funzionali alla realizzazione da parte degli EE.LL. Capifila di reti anti violenza di interventi finalizzati a supportare l'autonomia lavorativa ed abitativa delle donne vittime di violenza;

3. di approvare la *Domanda di presentazione della scheda di intervento e la Scheda di intervento* del Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, di cui alla d.g.r. XI/5080 del 26 luglio 2021, Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di prevedere la manifestazione di interesse. Allegato 4), quale adesione da parte degli EE.LL. Capifila al programma in oggetto, parte integrante e sostanziale del provvedimento;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

7. di trasmettere il presente provvedimento agli EE.LL. capifila delle reti interistituzionali territoriali anti violenza.

La dirigente
Clara Sabatini

Riparto delle risorse a favore degli enti capifila delle 27 Reti territoriali antiviolenza lombarde

Allegato 1

Quota delle risorse d.p.c.m. 13/11/2020	Risorse	Criteri riparto risorse
Risorse sostegno lavorativo e abitativo ex d.g.r. 5080/2021	600.000,00	50% popolazione 50% quota fissa
Risorse sostegno lavorativo e abitativo ex d.g.r. 3842/2020	415.000,00	50% popolazione 50% quota fissa

Enti capifila reti	Popolazione	Punteggio per popolazione	50% delle risorse su popolazione	50% delle risorse in quota fissa	Totale risorse assegnate ex d.g.r. 5080/2021	Totale risorse assegnate ex d.g.r. 3842/2020	Totale risorse assegnate
			300.000,00	300.000,00			
Bergamo	301.189	0,66	9.065,93	11.111,11	20.177,05	13.955,79	34.132,84
Brescia	403.334	0,88	12.087,91	11.111,11	23.199,02	16.045,99	39.245,01
Busto Arsizio	375.392	0,82	11.263,74	11.111,11	22.374,85	15.475,94	37.850,79
C.M. Valle Trompia	110.787	0,24	3.296,70	11.111,11	14.407,82	9.965,40	24.373,22
Cerro Maggiore	471.004	1,02	14.010,99	11.111,11	25.122,10	17.376,12	42.498,22
Cinisello Balsamo	269.961	0,59	8.104,40	11.111,11	19.215,51	13.290,73	32.506,24
Como	589.039	1,28	17.582,42	11.111,11	28.693,53	19.846,36	48.539,89
Cremona	354.969	0,77	10.576,92	11.111,11	21.688,03	15.000,89	36.688,92
Darfo Boario Terme	100.000	0,22	3.021,98	11.111,11	14.133,10	9.775,39	23.908,49
Desenzano del Garda	384.460	0,84	11.538,46	11.111,11	22.649,57	15.665,95	38.315,52
Lecco	336.833	0,73	10.027,47	11.111,11	21.138,58	14.620,85	35.759,43
Lodi	236.130	0,51	7.005,49	11.111,11	18.116,61	12.530,65	30.647,26
Mantova	404.780	0,88	12.087,91	11.111,11	23.199,02	16.045,99	39.245,01
Melzo	342.847	0,75	10.302,20	11.111,11	21.413,31	14.810,87	36.224,18
Milano	1.378.689	3,00	41.208,79	11.111,11	52.319,90	36.187,93	88.507,83
Monza	873.935	1,90	26.098,90	11.111,11	37.210,01	25.736,93	62.946,94
Palazzolo sull'Oglio	267.373	0,58	7.967,03	11.111,11	19.078,14	13.195,72	32.273,86
Pavia	544.800	1,19	16.346,15	11.111,11	27.457,26	18.991,27	46.448,53
Rho	365.415	0,80	10.989,01	11.111,11	22.100,12	15.285,92	37.386,04
Rozzano	245.880	0,54	7.417,58	11.111,11	18.528,69	12.815,68	31.344,37
San Donato Milanese	169.089	0,37	5.082,42	11.111,11	16.193,53	11.200,52	27.394,05
San Pellegrino Terme	94.031	0,20	2.747,25	11.111,11	13.858,37	9.585,38	23.443,75
Seriate	386.006	0,84	11.538,46	11.111,11	22.649,57	15.665,95	38.315,52
Sondrio	181.095	0,39	5.357,14	11.111,11	16.468,25	11.390,54	27.858,79
Terno d'Isola	134.146	0,29	3.983,52	11.111,11	15.094,63	10.440,45	25.535,08
Treviglio	197.092	0,43	5.906,59	11.111,11	17.017,70	11.770,58	28.788,28
Varese	515.376	1,12	15.384,62	11.111,11	26.495,73	18.326,21	44.821,94
Totale	10.033.652	21,84	300.000,00	300.000,00	600.000,00	415.000,00	1.015.000,00



ALL.2

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Modalità attuative per la programmazione e gestione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza - DGR XI/5080 del 26 luglio 2021.

INDICE**Indice generale**

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE.....	
A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Soggetti destinatari.....	
A.5 Dotazione finanziaria	
B. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA	
B.1 Caratteristiche del Programma	
B.2 Interventi finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	
D.DISPOSIZIONI FINALI.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Riepilogo date e termini temporali	

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, alla luce della Convenzione di Istanbul che richiede l'adozione di programmi e attività destinati ad accrescere l'autonomia e l'indipendenza delle donne vittime di violenza e in attuazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023", intende attivare un **programma con l'obiettivo di supportare l'autonomia lavorativa ed abitativa delle donne vittime di violenza**.

Il programma vuole proseguire l'esperienza dei programmi casa-lavoro del 2017-2019, di cui alle D.G.R. X/6947 e X/7546, che hanno permesso a 317 donne vittime di violenza di intraprendere percorsi volti al raggiungimento dell'autonomia lavorativa e/o abitativa, semplificando e migliorando al contempo l'efficacia delle misure di sostegno. Considerato che **l'indipendenza economica e abitativa sono fattori chiave per il successo dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza e per il raggiungimento dell'autonomia personale**, con il nuovo programma si intende potenziare e migliorare l'esperienza maturata in un'ottica di rafforzamento del sistema antiviolenza lombardo,

Nei primi cinque mesi del 2021 oltre 1.027 donne sono state prese in carico dai centri antiviolenza sul territorio regionale: il 29,5% di esse si trova in stato di disoccupazione, il 53,4% ha figli minori e oltre il 32% ha un titolo di studio uguale o minore della licenza media. Tali dati, sono espressione della necessità di assicurare interventi di sostegno all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa.

L'obiettivo generale del programma è accrescere e migliorare l'offerta di percorsi di empowerment economico finanziario, lavorativo e abitativo per rafforzare il legame tra l'uscita dalla violenza e il recupero della piena autonomia delle donne, sotto il profilo occupazionale economico e sociale. Tale obiettivo è stato definito per la piena attuazione dei principi della Convenzione di Istanbul, delle priorità del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2021 e del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023 di Regione Lombardia (Asse 2 priorità 1), approvato con D.C.R. XI/999 del 25 febbraio 2020.

A tal fine, l'iniziativa intende contribuire ai seguenti **obiettivi specifici**:

- promozione di una cultura di rete multi-agency attraverso la condivisione di metodologie, l'attivazione di flussi informativi, lo sviluppo di sinergie operative e strumenti tra gli attori delle reti antiviolenza, le parti sociali, gli enti del sistema regionale di formazione e lavoro e il tessuto economico lombardo a sostegno delle politiche di inclusione attiva rivolte alle donne che hanno subito violenza;
- miglioramento della qualità dei servizi e dell'accesso da parte delle donne che subiscono violenza a risorse e opportunità di accompagnamento per l'empowerment economico finanziario, lavorativo e l'autonomia abitativa, ad integrazione e completamento dei servizi esistenti di protezione e assistenza.

Per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi, i **risultati attesi** sono:

- sensibilizzazione e rafforzamento della capacità degli attori del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di sviluppare collaborazioni interne ed esterne di natura strategica (integrazione tra diversi settori di policy) e operativa (sinergie tra servizi) per sostenere i percorsi di empowerment;

- avanzamento nella definizione e sviluppo di una metodologia di intervento condivisa dai servizi specializzati e dai servizi generali che a vario titolo possono accrescere l'accesso a risorse e opportunità per lo sviluppo dell'indipendenza economica.

A.2 Riferimenti normativi

- **L.r. 3 luglio 2012, n. 11:** «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- **Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**;
- **Intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio del 2014»;
- **D.G.R. 14 giugno 2017, n. X/6712**, «Istituzione dell'albo regionale dei centri anti violenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11 (a seguito di parere della commissione consiliare) »;
- **D.G.R. 8 aprile 2019, n. XI/1496**, «Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali anti violenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo»;
- **D.P.C.M. 4 dicembre 2019**, art.5 (Piano Nazionale), «*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli artt.5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013 n.119*»;
- **D.C.R. 25 febbraio 2020, n. XI/999**, «Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023»;
- **D.G.R. 20 luglio 2020, n. XI/3393**, «*Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 - D.P.C.M. 4 dicembre 2019*»;
- **D.D.U.O. 28 settembre 2020, n. 11308:** «Attuazione d.g.r. n. 3393/2020 – Approvazione indicazioni operative per la predisposizione, l'attuazione e la rendicontazione della sperimentazione a governance ATS di Brescia rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita. impegno e contestuale liquidazione all'ATS di Brescia»;
- **D.D.U.O. 9 ottobre 2020, n. 11959:** «Attuazione d.g.r. n. 3393/2020 – Approvazione Indicazioni operative per la predisposizione, l'attuazione e la rendicontazione della sperimentazione a governance ATS della Città Metropolitana di Milano rivolta a uomini autori di violenza. impegno e contestuale liquidazione all'ATS della Città Metropolitana di Milano».
- **D.G.R. 3 novembre 2020, n. 3760:** «Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012»;
- **D.P.C.M. 13 novembre 2020**, «Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020»;
- **D.G.R. 17 novembre 2020, n. XI/3842**, «*Approvazione Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla*

violenza, risorse a valere sul DPCM 4 dicembre 2019 art.5. DL n.93/2013, D.G.R. n.3303/2020»;

- **D.D.U.O. del 20 novembre 2020, n. 14298**, «Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, di cui alla D.G.R. n.3842 del 17 novembre 2020- Riparto tra le reti territoriali interistituzionali anti violenza e impegno delle risorse di cui alla D.G.R. n.3393 del 23 luglio 2020- impegni pluriennali»;
- **D.G.R. 3 maggio 2021, n. XI/4643**, «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - DPCM 13 novembre 2020" L.R. 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- **D.G.R. 31 maggio 2021, n. XI/4790**: «Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Prefetture – Uffici Territoriali di Governo della Lombardia per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne – periodo 2021/2023»;
- **D.G.R. 21 giugno 2021, n. 4905**: «Misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (D.G.R. n. 3760/2020)»;
- **D.G.R. 26 luglio 2021, n. XI/5080**, «Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 4643/2020»;
- **D.G.R. 26 luglio 2021, n. XI/5081**: «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2021»;
- **D.D.U.O del 27 ottobre 2021 n. 14504** «Sostegno alle reti territoriali interistituzionali anti violenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla d.g.r. n. 4643 del 03/05/2021: approvazione piano di riparto delle risorse alle reti e delle modalità attuative di utilizzo e rendicontazione delle risorse a valere sul d.p.c.m 13 novembre 2020».

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari delle risorse sono le 27 reti territoriali anti violenza già operanti in Regione Lombardia costituite da:

- ente locale (Comune singolo o associato inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art.2 del D.lgs. n. 267/2000) in qualità di capofila;
- enti gestori dei centri anti violenza e case rifugio/ strutture di ospitalità già esistenti sul territorio regionale e aderenti alle reti territoriali anti violenza.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri anti violenza e le case rifugio devono rispettare i seguenti requisiti che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri anti violenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con D.G.R. n. X/6712 del giugno 2017.

Il ruolo di capofila è obbligatoriamente assunto dall'ente locale che è responsabile della presentazione della scheda intervento, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia. Gli enti gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio possono assumere il ruolo di partner e sono coinvolti attivamente nelle fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento.

I soggetti promotori, che presentano la scheda intervento in partenariato, sono beneficiari di una sovvenzione pubblica, finanziata con risorse a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne, nell'ambito di un rapporto di natura concessoria.

Ai fini della costituzione del partenariato e per la presentazione della scheda intervento, l'ente locale capofila procede - per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità - ad una manifestazione di interesse alla coprogettazione rivolta ai soggetti che abbiano le caratteristiche sopra individuate.

All'esito dell'approvazione della scheda intervento da parte di Regione Lombardia, l'ente locale capofila, con i soggetti che compongono il partenariato, procede alla sottoscrizione di un accordo di partenariato che regola il rapporto tra le parti e gli obblighi nei confronti di Regione Lombardia.

Il partenariato, già in sede di presentazione della scheda intervento, potrà essere sostenuto dagli stakeholder del territorio (es: enti accreditati per la formazione ed il lavoro¹, centri per l'impiego, parti sociali) nell'ottica dello sviluppo di una prima **rete multi-agency** atta a migliorare l'offerta dei servizi alle vittime di violenza maschile contro le donne. Tale rete di supporto potrà essere ulteriormente sviluppata e rafforzata anche nel corso della realizzazione dell'iniziativa attraverso le azioni di sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete. Resta fermo che unici beneficiari del contributo pubblico concesso sono gli enti che compongono il partenariato.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo. Il capofila e i partner dovranno sottoscrivere, a seguito della concessione del finanziamento, un Accordo di partenariato della rete antiviolenza che regola i rapporti tra i soggetti coinvolti.

Eventuali modifiche alla composizione del partenariato, sia in caso di soggetti rinunciatari che di nuovi subentranti, che dovessero intervenire successivamente all'approvazione della scheda intervento, dovranno essere comunicate dal Capofila a Regione Lombardia - U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale per le conseguenti eventuali rimodulazioni dell'intervento.

¹Operatore accreditati all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, sez. A e B, ai sensi della L.R. n. 19/2007; Operatore accreditato all'Albo regionale dei servizi al lavoro, ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018

A.4 Soggetti destinatari

Destinatari finali dei programmi di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo sono le donne vittime di violenza maschile **prese in carico dalle reti o che abbiano concluso la presa in carico da non più di sei mesi** al momento dell'avvio dell'intervento.

Gli **interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e autonomia** economica sono rivolti alle donne:

- in **condizione di disoccupazione** attestata dalla DID (dichiarazione di immediata disponibilità) e dal PSP (patto di servizio personalizzato), per la ricerca di prima o nuova occupazione;
- **occupate** per il miglioramento della condizione lavorativa attraverso lo sviluppo del profilo professionale.

Gli **interventi a sostegno dell'autonomia abitativa** sono rivolti alle donne per le quali, sulla base della valutazione dello stato di vulnerabilità socio-economica, risulti una condizione di indisponibilità di una soluzione abitativa autonoma o in condivisione, anche per ragioni connesse alla situazione di violenza, e temporanea difficoltà economica. Tali condizioni sono attestate dal Comune capofila anche in collaborazione con altri enti del territorio competenti.

Nella valutazione della condizione individuale e nella definizione dell'intervento verranno tenuti in considerazione i seguenti fattori di particolare vulnerabilità economica e sociale delle destinatarie:

- la presenza di uno o più figli minori;
- la presenza di persone con disabilità nel nucleo familiare;
- il rischio di discriminazione multipla;
- lo stato di disoccupazione superiore a sei mesi.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Programma ammonta a **€1.015.000**, così articolati:

- DGR 4643/2021 per un importo complessivo pari a € 600.000,00 di cui € 440.000,00 (art. 5 comma 2 del D.L. n.93/2013) a valere sul DPCM 13 novembre 2020 e € 160.000,00 a valere su risorse regionali;
- DGR 3842/2020 per € 415.000,00 a valere sul DPCM 4 dicembre 2019, risorse già impegnate e ripartite alle reti territoriali antiviolenza dalla D.D.U.O. n. 14298/2020.

B. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

B.1 Caratteristiche del Programma

Il Programma consiste in un contributo a fondo perduto a copertura dei costi sostenuti dalle reti territoriali antiviolenza per la realizzazione degli interventi a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'autonomia abitativa nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

B.2 Interventi finanziabili

I programmi sono finalizzati ad accrescere le opportunità di accesso e la qualità dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza nel percorso verso l'autonomia e a rafforzare la capacità di programmazione e intervento delle reti territoriali per lo sviluppo di percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Gli interventi previsti sosterranno l'attuazione di percorsi individuali personalizzati volti all'autonomia economica e/o abitativa in favore delle donne vittime di violenza ad integrazione e completamento dei servizi erogati dalle reti territoriali anti-violenza per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Ciascun ente locale capofila presenta, in nome del partenariato, una scheda intervento descrittiva del programma di interventi e del piano finanziario che contiene la previsione dei costi.

La struttura del programma si articola in due aree di intervento:

- l'area di inserimento lavorativo;
- l'area di sostegno all'autonomia abitativa.

Ogni programma di interventi può essere strutturato in assi, ciascuno dei quali è declinato in priorità operative e tipologie di azioni finanziabili, in base alla seguente articolazione.

Asse	Titolo	Area di intervento
ASSE I	Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi	Area di inserimento lavorativo Area di sostegno all'autonomia abitativa
ASSE II	Asse II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro	Area di inserimento lavorativo
ASSE III	Asse III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro	Area di inserimento lavorativo
ASSE IV	Asse IV- Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa	Area di sostegno all'autonomia abitativa

Non è obbligatorio che la struttura del programma preveda l'attivazione di interventi su tutti gli assi, ma è necessario che:

- per l'area di inserimento lavorativo sia prevista almeno una delle attività riconducibili alle priorità definite nell'ambito dell'Asse I e almeno una delle attività previste per l'asse II;
- per l'area di sostegno all'autonomia abitativa sia prevista almeno una delle attività riconducibili alle priorità definite nell'ambito dell'Asse I e almeno una delle attività previste per l'asse IV.

Di seguito il dettaglio della declinazione in priorità e azioni del programma.

Asse I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi

L'asse I prevede la realizzazione di iniziative per rafforzare la capacità delle reti di offrire opportunità per lo sviluppo dell'autonomia attraverso il coinvolgimento di attori esterni (ad esempio, centri per l'impiego, enti accreditati per la formazione e lavoro, parti sociali).

Questa linea di interventi prevede uno stretto raccordo con i centri per l'impiego territorialmente competenti, gli enti accreditati per la formazione e il lavoro, le organizzazioni sindacali, datoriali e del terzo settore e con i servizi pubblici e privati per l'*housing*. L'obiettivo è sviluppare una rete multi-agenzia che possa sostenere efficacemente le donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza, accrescendone l'occupabilità e favorendone la stabilità abitativa, anche attraverso la definizione di protocolli.

Attività finanziabili:

Priorità 1.1 - Messa in rete dei servizi attraverso lo sviluppo di un approccio multi-agency

- Iniziative di *multi-agency networking* e *advocacy* (ad esempio: mappatura stakeholder territoriali; screening delle imprese con "certificazione di genere" e politiche di parità di genere; sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder per l'attivazione delle risorse territoriali, sensibilizzazione e informazione sulla piena applicazione delle misure di tutele delle vittime, ad esempio con riferimento al congedo per le donne lavoratrici vittime di violenza);
- Definizione e formalizzazione di strumenti di collaborazione (ad esempio: protocolli e accordi e formali; patti/alleanze territoriali);
- Iniziative di *capacity building* rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico e dei servizi pubblici e privati per l'*housing*.

Priorità 1.2 - Rafforzamento e sviluppo delle competenze delle operatrici e operatori delle reti antiviolenza, degli stakeholder del sistema di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico regionale oltre che dell'offerta abitativa pubblica e privata

- Iniziative di *capacity building* per la definizione, attuazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia delle donne che subiscono violenza rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico oltre che dell'offerta abitativa pubblica e privata (ad esempio, iniziative di formazione; *peer review*; scambio di buone pratiche, costituzione di equipe multidisciplinari)

Priorità 1.3 - Sviluppo e consolidamento del modello di intervento

- Definizione, sperimentazione e validazione di modelli e strumenti di intervento (ad esempio, elaborazione di linee guida; elaborazione di regolamenti per includere le donne in uscita dalla violenza tra le categorie preferenziali per l'edilizia popolare, l'*housing* sociale e il mercato dell'affitto calmierato; costruzione di *toolkit*, formalizzazione di pratiche e strumenti di lavoro, strumenti di profilazione e rilevazione delle competenze e risorse individuali per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro);
- Piani di sostenibilità del capitale relazionale e sociale attivato nel territorio.

Asse II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro

L'Asse II prevede lo sviluppo di misure di politica attiva per il rafforzamento dell'occupabilità (ad esempio, accesso a iniziative di rafforzamento delle competenze, orientamento, ecc.) e l'inserimento nel mercato del lavoro (ad esempio, ricerca di opportunità lavorative, orientamento al lavoro, tirocini, ecc.)

Le attività di consulenza e orientamento personalizzate previste dalla priorità 2.1 potranno anche essere dirette a promuovere e favorire, nel breve e nel lungo periodo, l'accesso alle misure ordinarie di politica attiva di Regione Lombardia, con particolare riferimento alle misure promosse nell'ambito del FSE+ 2021-2027 (ad esempio, Garanzia Giovani, Dote Unica Lavoro) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Attraverso il programma, le donne potranno accedere ai servizi dei centri per l'impiego e avvalersi di personale specializzato all'interno dei centri ai fini dell'individuazione di misure di politica attiva del lavoro a supporto del raggiungimento dell'autonomia lavorativa.

Gli interventi permetteranno l'accesso a corsi formativi e/o professionalizzanti (cfr. priorità 2.2) e altresì ai servizi per il lavoro (cfr. priorità 2.1 e 2.3) erogati dagli operatori accreditati da Regione Lombardia rispettivamente per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi al lavoro. Gli operatori accreditati sono consultabili ai seguenti link:

- Albo degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e di formazione professionale
<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/07a96f8f-92d8-475d-878c-cdf66d8a6933/03+09+2021+ALBO+ACCREDITATI+FORMAZIONE.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-07a96f8f-92d8-475d-878c-cdf66d8a6933-nKHgUch>
- Albo degli operatori accreditati per i servizi al lavoro
<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/e7150ec5-ff56-468c-ac0f-cbee08055e50/3+settembre++2021+albo+operatori+accreditati+ai+servizi+al+lavoro.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-e7150ec5-ff56-468c-ac0f-cbee08055e50-nKHhT.j>

Non sono finanziabili interventi diretti a favorire l'occupazione (servizi per il lavoro) e l'occupabilità (servizi per la formazione) erogati da soggetti diversi dai centri per l'impiego e dagli enti accreditati da Regione Lombardia.

Le azioni dell'Asse II si raccordano in particolare con gli interventi indicati nell'asse I, la cui attuazione permetterà lo sviluppo di una rete che comprenda gli attori che nel territorio (ad esempio, parti sociali, associazioni datoriali) possano sostenere e favorire l'inserimento lavorativo e la sostenibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Attività finanziabili:

Priorità 2.1 - Attivazione di risorse e strumenti di consulenza e orientamento personalizzati

- Attivazione e sviluppo di misure di supporto e orientamento individuale e personalizzato (ad esempio, interventi di life-coaching volti alla riacquisizione di fiducia e motivazione e al miglioramento delle skills interpersonali, alla presa consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; percorsi di mentorship; bilancio delle competenze; Tutoring; Piano di sviluppo individuale);

Priorità 2.2 - Percorsi per l'acquisizione e miglioramento delle competenze e riconoscimento delle qualifiche

- Accesso ad opportunità formative professionalizzanti degli enti accreditati al sistema di formazione di Regione Lombardia;

- Potenziamento e certificazione delle competenze;

Priorità 2.3 - Sostegno all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro

- Azioni specifiche di matching domanda-offerta;
- Percorsi di inserimento lavorativo;
- Attivazione di tirocini;
- Accesso a iniziative di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità o al lavoro autonomo volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità;

Asse III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro

L'Asse III prevede azioni positive atte a rimuovere particolari e specifici ostacoli che incontrano le donne vittime di violenza nell'accesso del mondo del lavoro, in relazione alle responsabilità di cura e alle difficoltà economiche (ad esempio, l'accesso a servizi di conciliazione, la copertura dei costi di trasporto, ecc.).

Attività finanziabili:

Priorità 3.1 - Accesso ai servizi di conciliazione vita-lavoro al fine di sostenere la partecipazione ai servizi/percorsi per la formazione e l'inserimento lavorativo delle madri con figli minori

- Accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro a supporto della partecipazione a misure di politica attiva del lavoro

Priorità 3.2 - Misure di supporto economico per sostenere la partecipazione ai servizi/percorsi per la formazione e l'inserimento lavorativo

- Rimborso per spese connesse alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (ad esempio trasporto, pasto)

Asse IV- Sviluppo di interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa

L'Asse IV prevede iniziative per sostenere le donne nel percorso di costruzione dell'autonomia abitativa, in particolare attraverso il sostegno a soluzioni abitative in risposta ai bisogni connessi alla situazione personale ed economica della donna e dei suoi figli.

Le azioni dell'asse IV si raccordano, in particolare, con gli interventi indicati nell'asse I, atti al coinvolgimento di attori ed enti che possano favorire l'accesso a soluzioni abitative (ad esempio, ALER, Comuni, associazioni di co-housing, associazioni di proprietari). L'ampliamento della rete ad ulteriori attori permetterà un consolidamento della capacità delle reti di rispondere alle necessità delle donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Attività finanziabili:

Priorità 4.1 - Interventi a sostegno del co-housing

- Sviluppo di misure per promuovere l'attivazione e l'utilizzo di co-housing per le donne in uscita dalla violenza (es. individuazione di strutture per il co-housing, matching con i coinquilini, tutoring della convivenza).

Priorità 4.2 - Interventi a sostegno della ricerca di una casa autonoma

- Accompagnamento e coaching nella fase di ricerca e negoziazione sul mercato sociale o libero (es. affitto calmierato).

Priorità 4.3 - Misure di supporto economico per la copertura di costi connessi all'abitazione

- Sostegno economico per il pagamento di spese connesse ad un'abitazione autonoma o in co-housing o housing sociale (ad esempio: canone di locazione, cauzioni e caparre per l'affitto, rata del mutuo, spese condominiali, utenze).

Gli interventi previsti nella scheda intervento avranno una durata di 24 mesi dall'avvio del Programma.

Si precisa che tutte le attività declinate nelle priorità e negli assi devono essere realizzate nel territorio regionale.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ciascuna delle 27 reti ha a disposizione un budget potenziale, che costituisce il plafond di risorse finanziarie complessive assegnabili per l'implementazione dei programmi di interventi per l'inserimento lavorativo e per l'autonomia abitativa (cfr. Allegato 1 Piano di riparto delle reti).

Il budget potenziale complessivo a disposizione di ciascuna rete deve essere utilizzato nel rispetto dei seguenti massimali:

- **70% per i percorsi di inserimento lavorativo;**
- **30% per i percorsi a sostegno all'autonomia abitativa.**

Tali massimali dovranno essere rispettati sia nel caso in cui il costo totale preventivato per una delle due aree sia inferiore al massimale indicato, sia nel caso di mancata attivazione di una delle due aree di intervento.

A seguito di monitoraggi intermedi relativamente all'utilizzo delle risorse dedicate, Regione Lombardia si riserva di valutare una eventuale rimodulazione delle percentuali sopra indicate sulla base delle esigenze evidenziate dalle reti antiviolenza.

Oltre al rispetto dei massimali di spesa previsti per le due aree di intervento, il piano finanziario dovrà rispettare anche i massimali di spesa definiti a valere sull'Asse I e sull'Asse III, come di seguito indicato.

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO (max. 70% del budget potenziale)	
<i>Assi</i>	<i>Massimali di spesa</i>
ASSE I (obbligatorio)	I costi previsti non possono essere superiori al 10% del costo totale previsto per il programma per l'inserimento lavorativo
ASSE III	I costi previsti non possono essere superiori al 10% del costo totale previsto per il programma per l'inserimento lavorativo
AREA AUTONOMIA ABITATIVA (30% del budget potenziale)	
<i>Assi</i>	<i>Massimali di spesa</i>
ASSE I (obbligatorio)	I costi previsti non possono essere superiori al 10% del costo totale previsto per il programma per l'autonomia abitativa

Per la realizzazione delle attività previste nella scheda intervento sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi diretti necessari alla realizzazione degli interventi, incluse le indennità di tirocinio sostenute. **Le spese sono ammissibili dalla data di avvio delle attività e comunque non prima del 14 febbraio.**

Il costo totale del programma è calcolato sulla base delle seguenti voci di costo:

- costi diretti ammissibili per il personale;
- costi diretti per le indennità per la partecipazione a tirocini;
- altri costi diretti ammissibili.

I **costi "diretti"** sono quelli direttamente connessi alla realizzazione dei servizi e delle attività previste dalla scheda intervento. Non sono invece ammissibili "i costi indiretti", cioè quelli che non sono direttamente connessi alla realizzazione di quanto previsto dalla scheda intervento e che sono invece riconducibili a spese generali dell'ente beneficiario. (Ad es.: utenze e costi gestionali di mantenimento della struttura).

Per "**costi diretti di personale**" si intendono i costi per le risorse umane coinvolte e in particolare:

- il "personale interno" coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente);
- il "personale non dipendente" legato al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi (liberi professionisti).

Non sono ammissibili i costi diretti di personale interno degli enti pubblici.

Per "**altri costi diretti**" si intendono i costi relativi a:

- acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività dei programmi di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese devono essere sostenute e rendicontate a costi reali, conformemente alle disposizioni contenute nelle Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi che verranno adottate con successivo provvedimento.

Il piano finanziario dei programmi di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo dovrà essere strutturato come da sezione C – Piano finanziario della scheda intervento (cfr. Allegato 3)

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento è diviso in due fasi:

- Fase I: manifestazione di interesse da presentare entro il 31.12.2021;
- Fase II: presentazione della scheda intervento e del piano finanziario da presentare entro il 28 marzo 2022.

C.1 Presentazione delle domande

Fase I: Manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse (ALL. 4), a cura del capofila della rete, **deve essere presentata entro il 31.12.2021** esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Fase II: presentazione scheda intervento e piano finanziario

La domanda di presentazione della scheda intervento, a cura del capofila della rete, deve essere presentata a partire **dal 14 febbraio 2022 ed entro il 28 marzo 2022** esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Alla domanda (cfr. Allegato 3 Domanda e scheda intervento) debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal/la Sindaco/legale rappresentante, dovrà essere allegata la scheda intervento che include anche il piano finanziario.

La domanda dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante dall'ente locale che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Regione Lombardia procede alla valutazione di coerenza e qualità della scheda intervento.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande;
- la valutazione di coerenza e qualità della scheda intervento e del piano finanziario.

I termini dell'istruttoria sono fissati entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, ovvero entro il 28 aprile 2022. Tale termine potrà essere temporaneamente interrotto a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazione dei contenuti della scheda intervento da parte di Regione Lombardia.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande da parte di Regione Lombardia

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- presentazione manifestazione di interesse alla partecipazione al programma;
- rispetto della scadenza di presentazione della domanda;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari;
- completezza della documentazione e corretto utilizzo della modulistica.

C3.c Analisi della coerenza ed appropriatezza della scheda intervento

Le schede intervento sono valutate sulla base dei criteri di seguito riportati.

	Criterio di valutazione	punteggio massimo
1	Completezza dell'analisi del contesto e dei bisogni	15 punti
2	Rilevanza e coerenza della strategia di intervento (obiettivi e risultati attesi) del programma	20 punti
3	Qualità dell'articolazione del programma	40 punti
4	Presenza e composizione della rete di supporto (complementarità e multidisciplinarietà)	10 punti
5	Economicità e adeguatezza del piano finanziario in relazione alle attività previste	15 punti
	Totale	100 punti

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. I funzionari istruttori specificheranno, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 15 giorni. Le richieste di integrazioni avverranno tramite PEC. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, in qualità di responsabile del procedimento, approva con proprio provvedimento le schede intervento.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite PEC apposita comunicazione ai soggetti beneficiari.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito della pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle schede intervento, e comunque **non oltre il 16 maggio 2022**, il capifila provvederà a trasmettere via PEC:

- l'Atto di adesione, sottoscritto digitalmente dagli EE.LL. Capifila delle reti antiviolenza, che definisce i rapporti con Regione Lombardia;
- l'Accordo di partenariato.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

C4.b Modalità e tempi di erogazione delle risorse

Il contributo è erogato da Regione Lombardia agli enti locali capifila in tre diverse tranches:

- la prima, a titolo di anticipo, fino ad un massimo del 20% delle risorse assegnate, a seguito della trasmissione della manifestazione di interesse alla partecipazione al programma (entro il 31/12/2021);
- la seconda a titolo di acconto, pari al 20% delle risorse assegnate, a seguito della presentazione dell'Atto di adesione e dell'Accordo di partenariato (16/05/2022);
- la terza, a titolo di erogazione intermedia, pari al 30% delle risorse assegnate, a seguito della trasmissione e validazione della rendicontazione intermedia delle spese relative alle attività realizzate dal 1° al 12° mese di attività;
- la quarta, a titolo di saldo, pari al 30% delle risorse assegnate, a seguito della trasmissione e validazione della rendicontazione finale delle spese relative alle attività realizzate dal 13° al 24° mese di attività;

In ogni caso l'importo complessivo erogato non potrà essere superiore al valore della spesa validata e del contributo concesso.

A seguito delle attività di controllo e verifica, che in ragione della numerosità dei giustificativi di spesa potrà essere effettuata su un campione di spesa, Regione Lombardia autorizza il pagamento.

La liquidazione della tranche di contributo avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione e il saldo verrà erogato non oltre il 31 dicembre 2024.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione delle tranche successive all'anticipo gli enti locali capifila presentano:

- **entro 45 giorni dalla conclusione del 12° mese di attività:** la relazione sullo stato di attuazione delle attività e la rendicontazione intermedia per il periodo di riferimento;
- **entro 45 giorni dalla chiusura dell'intervento:** la relazione finale di attuazione e la rendicontazione finale per il periodo di riferimento.

Tutte le spese dovranno essere riferite ad attività svolte dalla data di avvio dell'intervento alla data di chiusura e dovranno essere quietanzate al momento della trasmissione della rendicontazione a Regione Lombardia.

Le spese dovranno essere sostenute e rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee guida di rendicontazione che saranno approvate con successivo provvedimento.

C.4.d Variazioni degli interventi e rideterminazione dei contributi

È sottoposta all'approvazione da parte di Regione Lombardia ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni della scheda intervento (modifica dei contenuti degli assi);
- variazioni del piano finanziario.

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e prontamente trasmesse via PEC all'ufficio competente.

D.DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede legale o operativa.

Gli enti beneficiari delle risorse previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare, nell'ambito del personale dell'ente capofila, un/a dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività finanziate così come descritte nella scheda intervento e nel piano finanziario;
- trasmettere agli uffici di competenza le schede relative alle attività di monitoraggio e rendicontazione correttamente compilate;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dall'intervento;

- dare immediata comunicazione a Regione Lombardia, qualora intendesse rinunciare alla realizzazione dell'intervento, provvedendo contestualmente alla restituzione delle risorse ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- comunicare a Regione Lombardia le eventuali variazioni della scheda intervento di cui al punto c4.d;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione il finanziamento concesso da Regione Lombardia all'intervento, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali e il cui uso deve essere oggetto di autorizzazione;
- assicurare uno scambio informativo con Regione Lombardia al fine di fornire dati ed analisi relativi all'intervento ai fini di monitoraggio e valutazione.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia via PEC. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dalle indicazioni operative;
- realizzazione dell'intervento non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di rendicontazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dalle indicazioni operative, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nelle indicazioni modalità attuative.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che le schede intervento siano realizzate nel rispetto delle indicazioni delle modalità attuative.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Ai fini del monitoraggio e della valutazione degli esiti degli interventi finanziati sono definiti i seguenti indicatori di risultato:

- incremento della percentuale delle donne che usufruisce dei servizi di orientamento al lavoro e autonomia lavorativa;
- incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia economica delle donne;
- incremento della percentuale delle donne che viene inserita in percorsi di autonomia abitativa;
- incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia abitativa delle donne.

Inoltre, in relazione alle caratteristiche degli interventi attivati verranno alimentati i seguenti indicatori di realizzazione specifici per i quattro assi prioritari:

Asse I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi:

- Numero di alleanze/coalizioni/iniziative congiunte create per conseguire obiettivi comuni in materia di autonomia lavorativa e abitativa;
- Numero di strumenti di cooperazione e collaborazione elaborati e formalizzati (protocolli, accordi, strategie);
- Numero di iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate a rafforzare la capacità degli attori interessati di sostenere percorsi di autonomia;

Asse II - Sviluppo di interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro:

- Numero di servizi congiunti offerti a supporto dell'autonomia lavorativa;
- Numero di donne che hanno fruito di almeno un servizio di politica attiva;
- Numero di donne coinvolte in percorsi di tirocinio;
- Numero di percorsi conclusi con inserimento lavorativo (contratto a tempo determinato o indeterminato).

Asse III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro:

- Numero di donne che hanno usufruito di almeno una misura di supporto.

Asse IV- Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa:

- Numero di donne che hanno fruito di almeno un intervento/misura economica per l'autonomia abitativa;
- Numero di donne che hanno raggiunto l'autonomia abitativa.

Regione Lombardia monitora l'efficacia ed efficienza degli interventi realizzati in sede di rendicontazione intermedia e finale attraverso i dati e le analisi contenute nella relazione intermedia e finale trasmessa da ciascuna rete

D.6 Riepilogo date e termini temporali

Scadenza	Attività
Entro il 31.12.2021	Presentazione della manifestazione di interesse
Entro il 28 marzo 2022.	Presentazione della scheda intervento e del piano finanziario
Entro il 16 maggio 2022	Invio dell'Atto di Adesione e dell'Accordo di Partenariato
Entro 45 giorni successivi al completamento del 12° mese di realizzazione dell'intervento	Invio della rendicontazione intermedia
Entro 24 mesi dall'avvio delle attività	Chiusura dell'intervento
Entro 45 giorni dalla chiusura delle attività	Invio della rendicontazione finale

La tempistica dei monitoraggi dei flussi finanziari potrà essere soggetta a variazioni a seguito delle richieste da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ALL.3

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
 Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,
 Disabilità e Pari opportunità
 P.zza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: DOMANDA DI PRESENTAZIONE della Scheda Intervento per la partecipazione al riparto delle risorse per l'attuazione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza - D.G.R. n. 5080/2021.

Il/la sottoscritto/a	
in qualità di legale rappresentante dell'Ente capofila della rete territoriale antiviolenza	
con sede nel comune di	
CAP	
indirizzo e n. civico	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Posta elettronica certificata (che Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento)	
Nominativo referente intervento	
e-mail referente	
telefono referente	

DICHIARA

- Di essere Ente Pubblico locale (indicare tipologia – es. Comune singolo o associato – Ambiente, Referente di Programma, Azienda Speciale, Consorzio, Comunità Montana ecc.).

--

- Di essere ente locale capofila di una rete territoriale antiviolenza

In qualità di capofila del partenariato composto dai seguenti enti gestori e le loro relative strutture:

Denominazione dell'ente gestore:	Nome del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio

DICHIARA INOLTRE

- che tutti gli enti gestori che compongono il partenariato summenzionato:
 - sono regolarmente iscritti all'albo regionale dei centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza di cui alla DGR X/6712;
 - possiedono i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- che tutte le Organizzazioni costituenti il partenariato hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dalle Modalità Attuative, che sono conservate agli atti;
- di essere a conoscenza, unitamente a tutti gli enti del partenariato, dei contenuti delle Modalità Attuative per la programmazione e gestione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, D.G.R. XI/5080 e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi a:
 - fornire i dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione della scheda intervento e del piano finanziario in essa contenuta;
 - sottoscrivere e trasmettere entro i termini previsti, a seguito dell'approvazione della scheda di intervento e del piano finanziario, l'Atto di adesione e l'Accordo di partenariato;
 - rispettare le condizioni di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nelle Modalità Attuative e nelle Linee guida per la rendicontazione che verranno successivamente adottate;
 - accettare i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)

Indirizzo e n. civico	
CAP	
Comune e provincia	

- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

che la scheda intervento, allegata alla presente domanda, sia approvata ai fini della partecipazione al riparto delle risorse per l'attuazione di un programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, D.G.R. n. 5080/2021.

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato alla firma

[DELL'ENTE CAPOFILA]

(Documento firmato digitalmente)

SCHEDA INTERVENTO

Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza (D.G.R. n. 5080 del 26 luglio 2021)

SEZIONE A. BISOGNI, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**1. TITOLO**

Indicare il titolo del programma di interventi e l'acronimo.

2. DURATA

Indicare la data di inizio e la data di conclusione previste.

3. ANALISI DEL CONTESTO DI INTERVENTO E DEI BISOGNI DELLE DESTINATARIE IN RELAZIONE AL PERCORSO DI FUORISCITA DALLA VIOLENZA

Descrivere brevemente le caratteristiche del contesto di intervento in cui si realizzerà il programma di interventi evidenziando in particolare:

- *il bacino di utenza della rete in riferimento a bisogni legati all'autonomia (ed es: numero e profilo delle donne che si rivolgono ai centri in relazione a queste necessità e che prendono parte a percorsi/interventi specifici);*
- *criticità e punti di forza del contesto di riferimento in relazione allo sviluppo dei percorsi di autonomia delle donne;*
- *criticità e punti di forza della rete in relazione agli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo e/o dell'autonomia abitativa (ad es: tipologie di attività svolte fino ad ora, risorse umane presenti nei centri con esperienza sui temi, collaborazioni attivate con altri enti che operano sul territorio)*

(max. 1 pag.)

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere brevemente gli obiettivi e i risultati attesi attraverso il programma di interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo sia in termini di rafforzamento della capacità di azione della rete territoriale sia in relazione ai benefici per le donne vittime di violenza.

(max. 1 pag.)

5. SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

Descrivere brevemente le caratteristiche del programma con particolare attenzione a:

- finalità e modalità operative per gli interventi nell'ambito dell'Asse I;
- tipologia di interventi che si intendono attivare in relazione ai percorsi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo;

(max 1 pag.)

SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

6. AREE DI ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA

Selezionare le aree e i relativi assi che si intendono attivare (Area inserimento lavorativo: assi I, II e III e/o area di sostegno all'autonomia abitativa: assi I e IV). Non è necessario selezionare tutti gli assi di un programma, ma è sempre obbligatoria l'attivazione dell'asse I, sia nel caso dell'area inserimento lavorativo che nel caso dell'area di sostegno all'autonomia abitativa.

SELEZIONE DELLE AREE E DEGLI ASSI (selezionare una o entrambe le aree che si intendono attivare e i pertinenti assi)

Area inserimento lavorativo:

ASSE I ASSE II ASSE III

Area di sostegno all'autonomia abitativa:

ASSE I ASSE IV

7. DETTAGLIO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Sulla base degli Assi di intervento indicati al punto 6 elezionare le iniziative che si intendono realizzare

ASSE I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi

PRIORITÀ 1.1 - MESSA IN RETE DEI SERVIZI ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN APPROCCIO MULTI-AGENCY

- Iniziative di multi-agency networking e advocacy (ad esempio, mappatura stakeholder territoriali; screening delle imprese con "certificazione di genere" e politiche di parità di genere; sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder per l'attivazione delle risorse territoriali, sen-

sibilizzazione e informazione sulla piena applicazione delle misure di tutele delle vittime, ad esempio con riferimento al congedo per le donne lavoratrici vittime di violenza);

- Definizione e formalizzazione di strumenti di collaborazione (ad esempio, protocolli e accordi e formali; patti/alleanze territoriali);
- Iniziative di capacity building rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico e dei servizi pubblici e privati per l'housing.

PRIORITÀ 1.2 - RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLE OPERATRICI E OPERATORI DELLE RETI ANTI-VIOLENZA, DEGLI STAKEHOLDER DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO E DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE OLTRE CHE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E PRIVATA

- Iniziative di capacity building per la definizione, attuazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia delle donne che subiscono violenza rivolte agli attori delle reti e agli operatori del sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro e del sistema economico oltre che dell'offerta abitativa pubblica e privata (ad esempio, iniziative di formazione; peer review; scambio di buone pratiche, costituzione di equipe multidisciplinari).

PRIORITÀ 1.3 - SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO DI INTERVENTO

- Definizione, sperimentazione e validazione di modelli e strumenti di intervento (ad esempio, elaborazione di linee guida; elaborazione di regolamenti per includere le donne in uscita dalla violenza tra le categorie preferenziali per l'edilizia popolare, l'housing sociale e il mercato dell'affitto calmierato; costruzione di toolkit, formalizzazione di pratiche e strumenti di lavoro, strumenti di profilazione e rilevazione delle competenze e risorse individuali per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro);
- Piani di sostenibilità del capitale relazionale e sociale attivato nel territorio.

ASSE II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro

PRIORITÀ 2.1 - ATTIVAZIONE DI RISORSE E STRUMENTI DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO PERSONALIZZATI

- Attivazione e sviluppo di misure di supporto e orientamento individuale e personalizzato (ad esempio, interventi di life-coaching volti alla riacquisizione di fiducia e motivazione e al miglioramento delle skills interpersonali, alla presa consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; percorsi di mentorship; bilancio delle competenze; Tutoring; Piano di sviluppo individuale).

PRIORITÀ 2.2 - Percorsi per l'acquisizione e miglioramento delle competenze e riconoscimento delle qualifiche

- Accesso ad opportunità formative professionalizzanti degli enti accreditati al sistema di formazione di Regione Lombardia;
- Potenziamento e certificazione delle competenze.

PRIORITÀ 2.3 - SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORATIVO O AL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO

- Azioni specifiche di matching domanda-offerta;
- Percorsi di inserimento lavorativo;
- Attivazione di tirocini;

- Accesso a iniziative di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità o al lavoro autonomo volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità.

ASSE III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro

PRIORITÀ 3.1 - ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO AL FINE DI SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI/PERCORSI PER LA FORMAZIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE MADRI CON FIGLI MINORI

- Accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro a supporto della partecipazione a misure di politica attiva del lavoro.

PRIORITÀ 3.2 - MISURE DI SUPPORTO ECONOMICO PER SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI SERVIZI/PERCORSI PER LA FORMAZIONE E L'INSERIMENTO LAVORATIVO

- Rimborso per spese connesse alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (ad esempio, trasporto, pasto)

ASSE IV - Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa

PRIORITÀ 4.1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEL CO-HOUSING

- Sviluppo di misure per promuovere l'attivazione e l'utilizzo di co-housing per le donne in uscita dalla violenza (ad esempio, individuazione di strutture per il co-housing, matching con i coinquilini, tutoring della convivenza).

PRIORITÀ 4.2 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RICERCA DI UNA CASA AUTONOMA

- Accompagnamento e coaching nella fase di ricerca e negoziazione sul mercato sociale o libero (ad esempio, affitto calmierato).

PRIORITÀ 4.3 - MISURE DI SUPPORTO ECONOMICO PER LA COPERTURA DI COSTI CONNESSI ALL'ABITAZIONE

- Sostegno economico per il pagamento di spese connesse ad un'abitazione autonoma o in co-housing o housing sociale (ad esempio, canone di locazione, cauzioni e caparre per l'affitto, rata del mutuo, spese condominiali, utenze).

8. RISORSE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEL PROGRAMMA

Descrivere quali sono gli enti o le iniziative presenti sul territorio con cui potranno venire attivate delle sinergie, collaborazioni, scambio informativo per rafforzare i risultati attesi.

(Qualora venga costituita una rete di supporto con alcuni di questi enti già in sede di presentazione della proposta, identificarne le caratteristiche, il contributo ed il valore aggiunto apportato al programma di interventi).

9. RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Descrivere le responsabilità di attuazione e le modalità di coordinamento tra gli enti beneficiari.

SEZIONE C. PIANO FINANZIARIO

10. PIANO FINANZIARIO

Compilare il piano finanziario per una o entrambe le aree in base a quanto descritto al punto 7, rispettando i massimali di spesa indicati nelle Modalità attuative (cfr. punto B3)

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO				
	<i>Costo del personale</i>	<i>Indennità di tirocinio</i>	<i>Altri costi</i>	<i>Costo Totale</i>
A. ASSE I	€	Non previsto	€	€ max. 10% del costo totale (di D)
B. ASSE II	€	€	€	€
C. ASSE III	€	Non previsto	€	€ max. 10% del costo totale (di D)
D. COSTO TOTALE AREA INSERIMENTO LAVORATIVO				€ Max.70% del budget potenziale assegnabile alla rete

Compilare la tabella seguente indicando per ciascuno degli enti beneficiari il valore (per Asse di intervento e totale) delle risorse che verranno gestite per la realizzazione delle attività. Il valore del costo totale deve coincidere con quello indicato al punto D.

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO - RIPARTIZIONE RISORSE				
ENTI	Asse I	Asse II	Asse III	Costo totale per ente
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
	€	€	€	€
COSTO TOTALE DELL'AREA INSERIMENTO LAVORATIVO (Il valore deve coincidere con quello indicato al punto D)				€

AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA			
	<i>Costo del personale</i>	<i>Altri costi</i>	<i>Totale</i>
E. ASSE I	€	€	€ <i>max. 10% del costo totale (di G)</i>
F. ASSE IV	€	€	€
G. COSTO TOTALE AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA			€ <i>Max.30% del budget potenziale assegnabile alla rete</i>

Compilare la tabella seguente indicando per ciascuno degli enti beneficiari il valore (per Asse di intervento e totale) delle risorse che verranno gestite per la realizzazione delle attività. Il valore del costo totale deve coincidere con quello indicato al punto G.

AREA DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA - RIPARTIZIONE RISORSE			
ENTI	Asse I	Asse IV	Costo totale per ente
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
COSTO TOTALE DELL'AREA AUTONOMIA ABITATIVA (Il valore deve coincidere con quello indicato al punto G)			€

COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	
H. COSTO TOTALE (H=D+G)	€ <i>Valore non superiore al budget potenziale assegnabile alla rete</i>

SEZIONE D. INDICATORI DI RISULTATO E DI REALIZZAZIONE

Nella seguente sezione si chiede di esprimere una stima dei valori attesi relativi agli indicatori di risultato e di realizzazione in base alle caratteristiche dell'intervento e ai bisogni del territorio di riferimento.

11. INDICATORI DI RISULTATO

Inserire i valori previsionali di incremento percentuale per ognuno dei seguenti indicatori di risultato:

Indicatori di risultato	Valore atteso*
Incremento della percentuale delle donne che usufruisce dei servizi di orientamento al lavoro e autonomia lavorativa	
Incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia economica delle donne	
Incremento della percentuale delle donne che viene inserita in percorsi di autonomia abitativa	
Incremento della percentuale dei percorsi che si conclude con l'autonomia abitativa delle donne	

* Per il calcolo del valore atteso in termini di incremento può fare riferimento ai dati di monitoraggio della rete riferiti al 2021

12. INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Inserire i valori previsionali relativi agli indicatori di realizzazione specifici per i quattro assi prioritari:

Indicatori di realizzazione	Valore atteso
ASSE I - Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi	
Numero di alleanze/coalizioni/iniziative congiunte create per conseguire obiettivi comuni in materia di autonomia lavorativa e abitativa	
Numero di strumenti di cooperazione e collaborazione elaborati e formalizzati (protocolli, accordi, strategie)	
Numero di iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione e promozione finalizzate a rafforzare la capacità degli attori interessati di sostenere percorsi di autonomia	
ASSE II - Sviluppo di Interventi per l'inclusione attiva e sostegno all'integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro	
Numero di servizi congiunti offerti a supporto dell'autonomia lavorativa	
Numero di donne che hanno fruito di almeno un servizio di politica attiva	
Numero di donne coinvolte in percorsi di tirocinio	
Numero di percorsi conclusi con inserimento lavorativo (contratto a tempo determinato o indeterminato)	
ASSE III - Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro	
Numero di donne che hanno usufruito di almeno una misura di supporto	
ASSE IV - Sviluppo di Interventi e misure economiche per l'autonomia abitativa	
Numero di donne che hanno fruito di almeno un intervento/misura economica per l'autonomia abitativa	
Numero di donne che hanno raggiunto l'autonomia abitativa	



OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL RIPARTO DELLE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA - D.G.R. N.5080/2021

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale,
Disabilità e Pari opportunità
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a	
in qualità di legale rappresentante dell'Ente	
capofila della rete territoriale antiviolenza	
con sede nel comune di	
CAP	
indirizzo e n. civico	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Posta elettronica certificata (che Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento)	
Nominativo referente intervento	
e-mail referente	
telefono referente	

MANIFESTA

L'interesse alla partecipazione alla ripartizione delle risorse per la realizzazione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza id cui alla D.G.R. n. 5080/2021. A tal fine, si impegna alla successiva presentazione della scheda intervento e del piano finanziario secondo le modalità e i termini fissati nelle modalità attuative.

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o
Soggetto delegato alla firma
[DELL'ENTE CAPOFILA]
(Documento firmato digitalmente)